

# Consiglio di Bacino Padova Sud

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012

## **DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI BACINO PADOVA SUD N. 4 DEL 10/01/2024**

**OGGETTO: Facoltà di redigere la contabilità economico patrimoniale in forma semplificata - opzione ex articolo 232 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e opzione ex articolo 233 bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000.**

L'anno 2024 (duemilaventiquattro) il giorno 10 (dieci) del mese di gennaio alle ore 16.30, regolarmente convocato, si è riunito il Comitato di Bacino Padova Sud.

Sono presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

<b>PRESIDENTE</b>	<b>Lucia Pizzo</b>	<b>P</b>
<b>Comune di Maserà di Padova</b>	<b>Gabriele Volponi</b>	<b>P</b>
<b>Comune di Arqua' Petrarca</b>	<b>Luca Callegaro</b>	<b>P</b>
<b>Comune di Due Carrare</b>	<b>Alice Carpanese</b>	<b>P</b>
<b>Comune di Correzzola</b>	<b>Mauro Fecchio</b>	<b>P</b>
<b>Comune di Carceri</b>	<b>Tiberio Businaro</b>	<b>P</b>
<b>Comune di Barbona</b>	<b>Francesco Peotta</b>	<b>P</b>

Presiede il Comitato la dott.ssa Lucia Pizzo.

Assiste l'avv. Laura Salvatore, Direttore f.f. del Consiglio di Bacino Padova Sud.

Il Presidente del Comitato, constatato il numero legale degli intervenuti e delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## **IL COMITATO DI BACINO PADOVA SUD**

### **PREMESSO CHE:**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. e ii. nella parte quarta disciplina, agli artt. 199 e seguenti, il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani;

- l'art. 2 comma, 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo n. 152/2006 entro il 31 dicembre 2010, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito;

- con successive proroghe (Decreto Legge 225/2010, art. 1; DPCM 25 marzo 2011; Decreto Legge 216/2011, art. 13) il termine stabilito dal citato art. 2, comma 186- *bis*, è stato da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2012;

- nel frattempo la Regione Veneto, con Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "*Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009, n. 191*", ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino, che eserciteranno la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale;

- ai sensi della Legge regionale 52/2012, modificata dapprima dalla Legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 e successivamente dalla legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, sono stati individuati i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino;

- in particolare l'art. 3 della Legge Regionale 52/2012, che stabilisce che gli enti locali

ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino; i consigli di bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;

- nell'allegato A della deliberazione di Giunta della Regione Veneto (D.G.R.V.) n. 13 del 21 gennaio 2014, attuativa della L.R. n. 52/2012, sono stati individuati i bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra i quali rientra il Bacino Padova Sud;

**VISTA** la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Padova Sud" afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, stipulata in formato elettronico con Repertorio n. 2766 degli atti del Segretario generale del Comune di Piove di Sacco in data 16 giugno 2016.

#### **RICHIAMATE:**

- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Sud n. 1 del 16/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale venivano eletti i 6 componenti del *Comitato di Bacino*;

- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Sud n.2 del 16/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "*Elezione del Presidente del Consiglio di Bacino*".

**CONSIDERATO** che, per effetto delle richiamate deliberazioni di Assemblea, risulta titolato e attivo l'organo esecutivo dell'Ente tenuto a dare piena operatività al nuovo soggetto.

#### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", nella parte IV, stabilisce il riparto delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali in materia di gestione dei rifiuti e, agli artt. 199 e seguenti, disciplina il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale;

- l'art. 3-bis del D.L. n. 138/11, che assegna alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;

- il citato art. 3-bis, segnatamente al comma 1-bis, che attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli Enti locali partecipano obbligatoriamente, le "*funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]*";

- la Legge della Regione Veneto n. 52/2012 recante "*Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009. n. 191*", che ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino che esercitano la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale;

#### **RICORDATO CHE:**

- ai sensi della Legge Regionale n. 52/2012, modificata dapprima dalla Legge Regionale 7 febbraio 2014, n. 3 e successivamente dalla Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11, sono stati

individuati i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino;

- in particolare, l'art. 3 della Legge Regionale n. 52/2012 stabilisce che gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino; i consigli di bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;

Tutto ciò premesso e ritenuto;

**VERIFICATA** la validità dell'adunanza;

**A VOTI** espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 13.12.2023 di approvazione Bilancio di Previsione finanziario, del PEG e del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024-2026 corredato dagli allegati normativamente previsti;

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 13.12.2023 con cui è stato approvato il Regolamento di Contabilità;

**PRESO ATTO** che ai Consigli di Bacino si ritengono applicabili le norme agevolative previste per i Comuni di minore dimensione demografica (quali: semplificazioni in materia di personale e di contabilità finanziaria ex D.lgs. 118/2011, presenza di un Revisore unico, approvazione del Documento Unico di programmazione - DUPS in modalità semplificata, facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale ex art. 232 comma 2 primo periodo TUEL), nonostante la popolazione del Bacino sia superiore al parametro di applicazione delle medesime;

**VISTO** che in merito si ritiene consolidata l'applicazione delle disposizioni agevolative, già in essere presso omologhi Consigli di Bacino del territorio veneto, come il Consiglio di Bacino "Brenta";

**VISTO** il secondo periodo del succitato art. 232 comma 2 come da ultimo modificato, che prevede che gli enti locali che optano per la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, emanato in data 11 novembre 2019;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 10/11/2020 ad oggetto "*Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità*

*economico-patrimoniale"*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.293 del 25 novembre, che sostituisce il sopra citato DM 11/11/2019 e che nel suo allegato A prevede che: *"La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009"* e che *"Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL"*.

**VISTO** quanto definito dalla commissione Arconet nella riunione del 20 gennaio 2021, nel cui resoconto si legge che *"gli enti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono considerati non tenuti alla redazione del bilancio consolidato - dal bilancio consolidato 2020"* e che *"A decorrere dal rendiconto 2020, la validità della delibera inviata alla BDAP concernente la facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL si estende fino all'esercizio in cui l'ente delibera di voler iniziare a tenere la contabilità economico patrimoniale o in caso di perdita dei presupposti della popolazione per poter esercitare tale facoltà"*.

Tutto ciò premesso e ritenuto;

<b>componenti presenti:</b>	n.7
<b>componenti assenti:</b>	nessuno
<b>voti favorevoli:</b>	<b>n. 7</b>
<b>voti contrari:</b>	nessuno
<b>astenuiti:</b>	nessuno.

### **DELIBERA**

1. di richiamare quanto esposto in premessa quale parte integrante del presente provvedimento;
2. **di avvalersi** della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come previsto dall'art. 232 del D.Lgs 267/2000, e di redigere la contabilità economico-patrimoniale in forma semplificata secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020;
3. **di dare atto** che la presente deliberazione rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL., ai sensi del disposto di cui all'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020, richiamato in premessa e dei successivi chiarimenti resi noti dalla commissione Arconet;
4. **di procedere** con la trasmissione della presente deliberazione al sistema BDAP così da assolvere all'obbligo dettato dall'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016, ai sensi del già citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020;

5. **di disporre** il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013

6. di dichiarare, attesa l'urgenza, **con separata votazione** espressa nelle forme di legge, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art.134 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
dott.ssa Lucia Pizzo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Avv. Laura Salvatore